Lunedì 3 Marzo 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 52

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 4, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Popolari e Moderati

di Palazzo civico.

Neppur oggi da Roma abbiamo notizie definitive riguardo gli accordi coi Ferrovieri, e riguardo deliberazioni ministeriali per la riapertura del Parlamento. Dunque tanto fa che noi (seguitando il discorso di venerdì sull'*intermezzo municipale*) ci intratteniamo un poco coi nostri egregi Signori di Palazzo Civico. Anche domani que' Sigg. (*Popolari e Moderati*) si troveranno riuniti nella solita aula, e (lo credano pure) tutti i cittadini di buon senso vorrebbero che nell'assemblea di domani avesse appunto a trionfare... il *buon senso*. Quindi la Stampa non può tacere, e la *Patria* che, in ogni tempo, con l'ardore d'un quaresimalista, perorò per la concordia, si fa lecita una commendatizia, e la esprime in linguaggio piano e rispettoso agli Eletti dal voto del Popolo.

—

La nostra commendatizia non riguarda dapprima l'uno o l'altro tra gli *oggetti all'ordine del giorno*, bensì li abbraccia tutti. La *Patria*, infatti, vorrebbe che fossero esaminati obbiettivamente, e che su essi avvenisse discussione calma ed ordinata, senzachè la turbassero gli applausi o le disapprovazioni dei soliti che s'immaginano di compartecipare a un Consiglio come il Coro della commedia ellenica.

I *Popolari* del Consiglio, specie quelli sui seggioloni della Giunta, dovrebbero esigere dai loro fautori ed amici rispetto al Galateo. E per domani specialmente è debito ricordarlo, poichè in qualche punto delle discussioni farà capolino la politica.

—

I *Popolari* del Consiglio riflettano alla strana condizione degli otto cosidetti *Moderati* della Minoranza. Infastidisce, in verità, il pensiero che per quante buone ragioni possano lucidamente que' Moderati esporre, quando si verrà al voto, la Maggioranza de' *Popolari*, con un sorriso sarcastico, loro dirà: *voi avete torto*. Ad ogni modo dai *Signori otto* ci aspettiamo discussione seria, e con quella lealtà e franchezza che si addice ad amministratori provetti della cosa pubblica, ed aspettiamo che dall'avv. Schiavi, dal cav. Renier, dai Conti di Prampero e di Trento siano opposte, sebbene senza frutto, tutte le eccezioni, quando le proposte della Giunta non sembrassero ad essi eque.

Già nell'articolo di venerdì lasciammo intravedere quali saranno i punti controversi per intrusione della Politica in argomento amministrativo. Se non che, riguardo una proposta crediamo opportuno antecipar noi l'obbiezione che per certo si udirà nell'adunanza di domani. Essa è la proposta di mutar il nome della Piazza Patriarcato in quello di Piazza Cavallotti. Assolutamente, questo mutamento non dovrebbe piacere a nessun udinese, cui stia a cuore il decoro della città natia e abbia sacre le patrie memorie. Piuttosto, diciamo noi, dacchè il busto di Cavallotti sarà ornamento del Giardino municipale, si potrebbe a esso Giardino mutare nome. Tutti sanno che fu soltanto un complimento al Ministro Bettino Ricasoli l'intitolario da lui quando il regio Governo nazionale, appena tra noi insediato, cedeva quel tratto di terreno ad uso pubblico. Manco male se ad esprimere il *progresso democratico* della nuova Italia, al Barone toscano moderato i *Popolari* di Palazzo Civico facessero succedere l'odierno idolo della Democrazia, Felice Cavallotti!

—

Ci ricordiamo un caso analogo accaduto nei primi mesi dell'indipendenza e della libertà in Friuli. A Palazzo sedeva una Giunta semplicemente liberale, tra i cui membri c'era un letterato, l'avv. Putelli. Ebbene, volendosi mutare i nomi delle piazze e vie della Città, al Putelli piacque di intitolare *Via Manzoni* quella che prima aveva nome *Via Savorgnana*. E chi scrive queste linee, rammenta l'indignazione ed il lamento che, incontratolo una sera, gli fece l'amico Conte Giuseppe Savorgnan di Osoppo, che giunse persino a dire: *e chi è questo Manzoni di confronto ad un Savorgnan?* Il fatto è che, poco dopo, la Giunta dovette cedere davanti alla giusta rimostranze d'un cittadino, il quale voleva serbata onoranza ai suoi grandi Avi e rispetto alle patrie memorie!

G.

In Consiglio dei Ministri.

Per il portafoglio dei lavori pubblici.

Roma, 2. Il Consiglio dei ministri odierno durò dalle 5 alle 7 pom. Si discussero oltre le questioni dei ferrovieri i prossimi lavori parlamentari.

La *Tribuna*, confermando che si procrastina la nomina del ministro dei lavori pubblici, dice che oltre quello di Lacava si fanno i nomi di Grippo, di Perla e di altri. Ma ogni decisione è rinviata.

Quando sarà convocata la Camera.

La *Tribuna* annunzia che la Camera è riconvocata per lunedì 10 corr.

Il grave accidente toccato

a Waldeck Rousseau.

Parigi, 1. — Waldeck Rousseau dopo il discorso fatto al banchetto della stampa, salito in vettura, fu vittima di un accidente, che poteva avere delle gravissime conseguenze.

La vettura in cui si trovava vicino all'angolo di via Palestro, fu presa fra due trams che marciavano in senso inverso. La vettura rimbalzò, i vetri si ruppero; il cocchiere fu lanciato a grande distanza; Waldeck Rousseau ferito dai vetri rotti uscì insanguinato, mentre il nipote che era seco lui leggermente ferito alle gambe, si precipitava a soccorrerlo.

Trasportato a casa, i medici dopo le medicazioni fattegli dichiararono che due settimane di riposo sono indispensabili alla sua guarigione.

Il nipote non ha riportato alcuna ferita grave: fu ferito invece gravemente il cocchiere alla fronte. Il cavallo avendo le gambe rotte, fu ucciso.

Loubet mandò a prendere sue notizie e parecchi ministri si recavano a visitarlo.

Il rammarico e i voti di Zanardelli.

Roma 1. — Zanardelli, non appena informato del pericolo corso da Waldeck Rousseau, telegrafò all'ambasciatore Tornielli, incaricandolo di esprimere al Presidente del Consiglio il suo rammarico per l'incidente occorsogli e i suoi voti per una pronta guarigione.

Le ultime notizie sullo stato di Waldeck Rousseau.

Parigi, 2 — Giusero numerosissimi dispacci dall'interno e dall'estero chiedenti notizie di Waldeck Rousseau ed esprimenti il rammarico per l'accidente occorso. L'ambasciatore di Germania a Parigi ha inviato oggi una lettera nella quale dice che è incaricato dall'Imperatore di prendere notizie di Waldeck Rousseau.

I dottori Poirier e Babinsky visitarono stamane alle 10,30 Waldeck Rousseau e firmarono il seguente bollettino: Stato soddisfacente, notte buona, vivi dolori alla spalla sinistra.

I due medici ordinarono riposo assoluto.

L'ambasciatore italiano conte Tornielli venne incaricato da Prinetti di farsi interprete presso Waldeck Rousseau del suo interessamento e dei suoi voti di sollecita guarigione.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.—	Germania	125.40
Romania	100.30	Napoleoni	20.35
Ster. inglesi	25.50.		

La questione dei ferrovieri.

Roma, 2. Continuano le conferenze fra la commissione di ferrovieri, il sottosegretario ai LL. PP. e l'ispettore delle ferrovie.

Sembra probabile un accordo completo, definitivo. Venne ultimato l'esame dell'organico; resta ora a discutere il regolamento e la questione della retro-attività, nonchè la questione degli operai delle officine depositi e il relativo regolamento organico.

Riunione di ferrovieri a Napoli.

Napoli, 2. Stamane ebbe luogo una riunione di ferrovieri dell'*Adriatica*. Il socialista Roberto che la presiedeva, consigliò la calma sino al 4 marzo, epoca in cui si conosceranno le intenzioni del Governo. Se scoppiasse uno sciopero, disse che i militarizzati non saranno obbligati a lasciare il lavoro.

L'«ultimatum» dei ferrovieri aggiornato al 10 corrente.

Milano, 2 — La federazione dei sindacati, e sodalizi dei ferrovieri ha pubblicato un manifesto ai ferrovieri in cui dice che essendo le trattative fra la commissione e il Governo giunte a buon punto ed esigendo tuttavia un minuto esame sia degli *organici*, sia delle singole disposizioni regolamentari, così il termine, indicato nella circolare 24 febbraio diramata ai Capi gruppo e rappresentanti delle varie organizzazioni federate, per fornir loro, occorrendo, le ultime comunicazioni, è dilazionato al giorno 10 corr. marzo.

Di nuovo la ribellione in Cina?

Pechino, 2. — Il ministro degli esteri cinese riconosce di nuovo la gravità della ribellione nel distretto di Nannino, essendovi fra i ribelli un migliaio di antichi soldati. Un editto dichiara che i missionari dovranno essere protetti.

Il ministro degli Stati Uniti ha notificato al principe Ching che la Cina deve soffocare prontamente la ribellione e proteggere gli stranieri.

Il lodo degli arbitrati

per lo sciopero dei gasisti.

Torino, 2. — Gli arbitri hanno emesso il lodo nella questione tra i gasisti scioperanti e le due società del gas. Constatato che attualmente vi sono ancora 562 operai scioperanti, il lodo decide che entro aprile le due società dovranno riassumerne 110 per ciascuna. Avvenendo future vacanze nel personale le società dovranno preferire quegli operai scioperanti che ne faranno richiesta.

L'Amaro Bareggi a basse Ferro China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciana, deboli di stomaco. 6

Il nócciolo terrestre.

C'è fra gli scienziati una scuola, che ha per capi i maestri Elia de Beaumont ed altri, la quale vuole che il centro, il nócciolo della terra sia una gran fornace ardente.

Ma c'è pure un'altra scuola, più prossima al vero, capitanata questa da Carlo Lyell, la quale proclama il contrario, fondandosi sopra convincenti e solide ragioni.

Sopra questo argomento, a Palermo, il professor Temistocle Zona tenne una conferenza interessantissima e brillante.

Il conferenziere dichiarando che siamo ancora molto lontani dal sapere che cosa vi sia nell'interno, cercò tuttavia di penetrarvi studiando i fatti esteriori.

Cominciò con l'esaminare la forma generale della terra, passò in rassegna la morfologia superficiale e cercò trarre delle conseguenze sulla struttura interna.

Considerò poscia la gravità, la deviazione della verticale e la densità della terra, esaminò la questione del calore centrale, i fenomeni vulcanici e i terremoti e concluse che questi sono fenomeni superficiali che poco assai possono dire sulle condizioni dello interno.

Essi son dovuti alle enormi quantità di composizioni e decomposizioni chimiche che si succedono per effetto delle acque che coprono la terra; decomposizioni e composizioni, le quali — come nella calce viva in cui si getti acqua — producono calore, elettricità ecc.

Considerò in fine le maree e il magnetismo terrestre e la successione degli equinozii e concluse che oggi può solo proporsi, meno incerta di altra, l'ipotesi della completa solidità del nostro mondo.

La organizzazione delle setaiuole.

Conferenza della signora SARFATTI.

Discorsi dell'on. Girardini e dell'avv. Sarfatti.

—

Chiedemmo di poter intervenire, come giornalisti, alla conferenza annunciata per ieri, due pomeridiane, Teatro Nazionale, sulla Lega di miglioramento delle setaiuole; ma ci fu risposto con un rifiuto: la conferenza era privata; la *stampa* non poteva assistere. Non sappiamo se realmente si debba ritenere privata una conferenza, cui s'interviene con inviti non propriamente personali e quando in teatro potevano entrare anche le non setaiuole; se vi accedettero molti uomini e parecchie popolane e signore. Perciò siamo costretti a raccontare, oggi, sopra informazioni dovute raccogliere pazientemente qua e là; onde, se cadiamo in qualche inesattezza, la colpa non è nostra.

Che bestia pericolosa, la stampa!..

—

Prima di riferire sulla riunione, premettiamo qualche schiarimento. Dicemmo sopra che gli inviti non erano «propriamente personali». Difatti, l'indirizzo degli inviti a stampa portava, pure a stampa, la semplice indicazione: — *Signora*.. Per recapitarli, si ricorse al sistema della consegna in blocco, filanda per filanda; con l'incarico a taluna delle setaiuole che vi lavorano di distribuirli a ciascuna compagna.

Accadde anzi, in una filanda, che una delle *cape*, veduti quegli inviti in mano a ragazzine dodici e tredicenne, se li fece consegnare. La cosa fu propalata: e due promotori della riunione si presentarono sabato sera alla *capa* in discorso e le domandarono spiegazioni.

La donna rispose:

— Ches grandis, che fasin cè che uélin: e' son paronis: ma ches piçulis o' lis hai vudis in consegne jò e o' soi jò che o' hai di dirézilis... Dal rest, chês li no' varessin capid nuje, lo stess...

— Ma se anche no' capivin domán, e' varessin ben capid un' altre dì, cuand che sarán plui grandis, ce che domán e' varess ditt che' siore..

— Ma: jò ur torni a dî che lis hai vudis in consegne jò, e che di chês o' soi responsabil jò, e no l' ocôr che vádin in nissun lug...

Ecco il testo dell'invito:

Società di miglioramento fra setaiuole di Udine e Provincia.

Signora,

La invito alla riunione fra setaiuole che si terrà *Domenica 2 marzo 1902* alle ore 2 p.m. nel Teatro Nazionale per assistere alla conferenza della signora *Margherita Grassini-Sarfatti* di Venezia ed approvare in seconda lettura lo Statuto-regolamento dell'intestata Società.

p. Il Comitato Provvisorio
E. Biondini.

All'esterno:

Signora,

. . . .

CITTA'

—

Ma veniamo, basandoci sulle informazioni raccolte, a riferire circa

l'andamento della riunione.

Il Teatro era affollato. Moltissime setaiuole, di tutte le filande. Anche molte popolane non setaiuole e talune signore e molti professanti il socialismo, così operai, come piccoli proprietari, impiegati ecc.

Dei giornalisti cittadini e corrispondenti, nessuno.. perchè si misero alla porta anche quelli presentatisi: unici, l'avv. Galletti e il signor Libero Grassi, dell'*Evo Nuovo*. Tutti *pennaiuoli* gli altri!..

Dei deputati, l'on. Girardini soltanto era presente.

Presiedeva l'operaio Biondini.

La signora Grassini Sarfatti fu accompagnata sul palcoscenico da quattro setaiuole e salutata con lungo applauso.

La presentò all'adunanza il presidente.

La signora parlò circa tre quarti d'ora, in forma piana, facile, persuasiva: per le nostre operaie, però, massime per le campagnole, troppo speditamente, sicchè elleno, anche perchè non avvezze a seguire lunghi discorsi, — non potevano afferrare tutto il concetto che la oratrice esponeva.

I concetti ch'ella svolse furono: per tutte le donne il lavoro delle officine è deleterio, e dovrebbe essere meglio protetto dalle leggi, nell'interesse medesimo della società civile, ma le setaiuole sono *condannate* ad un

lavoro penoso:

in un ambiente malsano — tra vapori mefitici — con le mani sempre nell'acqua bollente — con orario troppo lungo: un lavoro che rende ad esse impossibile di attendere alla propria famiglia, che avvizzisce e distrugge la loro giovinezza e le fa essere, negli anni avvenire di peso anzichè di sollievo alla casa dove s'insediano, madri infelici di prole meschina e rachitica; un lavoro che le fa invecchiare e morire innanzi tempo. Voi venite dalla campagna, fiorenti: e pochi mesi di lavoro bastano a rendervi pallide, anemiche, malazzate... Come rimediare a questi mali insoffribili? La forza n'è una sola: l'organizzazione. Sa che le nostre setaiuole ottennero qualche miglioramento, da ultimo: ma gli scioperi hanno fruttato ben poco. E perchè?. Perchè non erano organizzate. Il fare uno sciopero senza che vi sia *già* l'organizzazione, è sempre un errore, e può riuscire talvolta doloroso per chi vi si espone.

Pensino quindi ad organizzarsi. Adesso non sono che al principio della lotta per la conquista dei loro diritti: ma per continuarla, e sopratutto per raggiungere immancabilmente la vittoria devono stringersi in lega salda, forte per il numero, forte per i mezzi raccolti, forte per la concordia, forte per la costanza. E finchè questa lega non sia forte, rinuncino agli scioperi: sarebbe un disperdere e consumare la forza per ottenere risultati meschini o nulli affatto. Con la tenue tassa, formeranno poco a poco un fondo di resistenza. Non si combattono lotte, per quanto giuste, senza avere preparato i mezzi adatti. E così occorre avere questo fondo, come lo hanno già altre classi di lavoratrici.

Ella pertanto non ha oggi che una parola da dire alle nostre setaiuole:

organizzatevi!

E la dice, con cuore riboccante dell'affetto e della pietà di una sorella, alle sorelle che vede soffrire, che vede curvarsi e soccombere sotto il peso di un travaglio inumano. L'ascoltino! Si organizzino. Poi, forti della loro unione, forti del loro diritto, chiedano quello che è giusto, e l'avranno. Pensino alla loro giovinezza che si strugge sotto i morsi della fatica troppo gravosa e prolungata; pensino alle gioie domestiche loro contese e negate dai troppo lunghi orari e dal dover lavorare lontano dalla famiglia; pensino alla salute loro, alla salute di chi nascerà da esse...

Più volte l'applauso interruppe la signora Sarfatti, nel suo discorso. Da ultimo, ella ebbe una prolungata ovazione.

—

Il Presidente della riunione, signor Biondini, invitò quindi l'onorevole Girardini a dire anch'egli la sua parola.

— Ma questo è un tradimento, non un'invito! — sclamò scherzosamente

l'on. Girardini.

Il quale soggiunse di trovarsi presente per ascoltare, non per interloquire. Ben sa come, pur troppo, sieno dolorose le condizioni delle setaiuole nostre — per la durata e le condizioni del lavoro. Assente nei giorni scorsi, apprese i loro scioperi dai giornali: e il suo cuore si rattristava, poichè tali movimenti disorganizzati e quasi direbbe sussultori, non potevano arrecare quei miglioramenti nelle condizioni delle povere operaie che sarebbero necessari a rendere la esistenza loro meno travagliata. Difatti, che ottennero esse?. Che si riducesse l'orario di mezz'ora, di un quarto d'ora, e non si diminuisse la scarsa mercede di cinque centesimi al giorno!... Ma sono risultanze adeguate ai bisogni, adeguate al mezzo?...

Raccomanda il padrone alla maestranza che, nel filare la seta, presti tutta l'attenzione sua perchè non una sola delle sottilissime bave di un bozzolo vada spezzata, perchè il filo ne resterebbe troppo esile. E non vediamo noi la vita di queste affaticate donne — ben più preziosa del filo di seta —; non vediamo noi la loro vita sempre più affievolirsi, perchè la trama dell'esistenza loro pel troppo lavorar si consuma e disgrega?..

Come ben disse la egregia donna che qui venne a perorare: nulla potranno le setaiuole, sperar di ottenere, senza la previa organizzazione: ond'egli non può che associarsi alle calde raccomandazioni perchè si organizzino, perchè formino la loro lega di miglioramento. Non più scioperi: organizzazione: quando saranno unite, potranno

chiedere, e senza *scioperi* otterranno che men *dura* e *tribolata* sia per esse la vita. Che se lo sciopero fossero allora necessario per ottenere giustizia, meno vi saranno preparate.

Anche l'on. Girardini fu replicatamente e con entusiasmo applaudito.

—

L'avv. Galletti e l'operaio Cadel e altri gridano:

— Parli Sarfatti! Parli Sarfatti!..

— Ma io non sono nulla, qui — si schermisce l'avvocato Sarfatti. Non gli giova: il grido: — Parli Sarfatti! — si rinnova; e

l'avv. Sarfatti cede all'invito.

— Sono venuto qui — egli disse — unicamente per accompagnare mia moglie: nè quindi ho veste per parlare. Avede udite le parole di lei; avete udite quelle del vostro deputato. Io non posso che unire la mia voce per raccomandare caldamente a voi la stessa cosa: unitevi, organizzatevi: avete con voi la giustizia, il diritto: sappiate avere anche la forza. — E con altri calorosi appelli avvalora la raccomandazione.

Dopo ciò, il presidente sig. Biondini riassume e spiega, parlando in friulano — par che capiis dutis — quanto gli oratori precedenti avevano detto; e chiede alle setaiuole:

— Siete dunque d'accordo di costituirvi in lega di miglioramento?

— Sì! sì! — Approvasi per acclamazione.

— Ora udrete lo statuto e passeremo alla sua approvazione.

Approvasi anche questo. Dopo, si nomina un comitato di otto setaiuole, con l'incarico di dirigere la nuova lega. A queste otto, le setaiuole dovranno rivolgersi per la difesa e la tutela dei loro diritti. Furono scelte fra operaie delle filande Frizzi, Giacomelli e Morelli.

Da ultimo, s'invitarono i presenti — chi lo credesse, — a versare un'offerta per la cassa della nuova lega. E molte uscendo versavano il loro obolo in un cassetto appositamente preparato.

—

Notiamo che, all'entrata in teatro, sul biglietto d'invito che ciascuna presentava o ch'era trattenuto alla porta, gli incaricati di riceverlo scrivevano il nome di ciascuna.

—

E qui, rinnoviamo il *notabene* esposto in principio: dovemmo comporre questo resoconto sopra informazioni che ci demmo premura di raccogliere: se incorremmo in qualche inezattezza, la colpa è del sistema adottato in questa occasione — di escludere cioè la stampa, quando pur si lasciò libero accesso, a persone affatto estranee alla causa trattata.

—

Dopo la riunione - conferenza al teatro Nazionale, i conjugi Sarfatti, assieme ad alcuni socialisti si recarono a Feletto trattenendosi per circa una ventina di minuti a parlare coi compagni di colà.

Cronaca Provinciale

Pozzuolo.

Com'è sparito?... Chi lo sa?

1 *marzo.* — Le trame del destino sono con tanta arte ordite, che non se ne può capire mai nulla, finchè le cose non accadono. Il nostro postino, per esempio, non s'aspettava mai più di dover recapitare, come fece jersera e stamane, tante cartoline illustrate, ad una sola persona: il nostro egregio medico dott. G. Carnelutti: gli è toccata anche questa! ed ora, la può contare. Si trattava di cartoline... animalesche: majali di tutte le razze, in tutti gli atteggiamenti; cani da guardia, offerti gratis all'ottimo dottore. E l'origine di tanto sfoggio?..

Fu una delle solite *gesta degli ignoti.* Nella notte di giovedì, penetrarono essi nell'abitazione del nostro medico e si spinsero fino nella *cantina*, uno stanzino in fondo, che dà sopra un cortile; e là, insaccarono tutto intiero un bel maiale, ucciso nella settimana. Non lasciarono che le ossa:

— Parcèche si devin jessi inacuarz che savevin di lisp! — notò il nostro dottore, il quale prese la cosa con discreta filosofia.

— E una *luganega* speciale, fatta preparare per la prole. Non è molto, il danno: cento lire, poco su poco giù. Ma, naturalmente, la cosa fece chiasso, nella società pozzuolese; anche perchè l'egregio dottore aveva parole di commiserazione, negli anni passati, quando accadevano furti consimili.

— Buine — osservò egli questa volta — Buine che jerin lì butighs di aghe divite e di vin, e no lis han tochiadis!.. E' devin vè crodùd che sei medisine....

Ed io rileverò che quei signori hanno, malgrado il lavoro fatto (aprirono ben sette porte!)... dimenticato di guardare entro qualche cassetto, dove c'erano i soldi e l'argenteria. Ne avrebbero fatto ben maggiore bottino, poichè si trattava di più *centi* di lire!

Come vi notai, capitarono da molte parti cartoline illustrate in compenso del majale trafugato; e poichè il dott. Carnelutti espresse la volontà di... armarsi d'un cane da guardia, per evitare i tiri birboni degli ignoti: ecco che gliene capitò anche una con un bel cagnone, e la scritta:

Oh ce dàl di chell puôr mièll
 Che il purcitt a i han robàd!..
 Ma cumò no l'è rimièdi....
 Se chist çhàn lu vess uardiàd!..
Ma cui sà che nò si chati
 La lujànie in cualchi lûg?..
 Se si va là di Missano
 A s'in çhâte dongie il fûg.

Mi dimenticavo: i ladri, nell'uscire dalla porta di strada, perdettero un bel musetto: è l'unica cosa finora ricuperata!

Del resto, quei signori ignoti mostrarono una bella dose di audacia, inquantochè *lavorarono* sotto la camera dove dormivano le donne di servizio; e potevano quindi essere scoperti nel momento dell'azione.

Anche in paesi vicini si lamentano furti di galline *et similia* si fa repulisti!

Tolmezzo.

Società operaia — 2 *marzo* — Quest'oggi alle ore 1 1|2 pom la locale Società operaia con bandiera e musica mosse alla volta di Fusea a portare il saluto a quei confratelli. — Il signor Gio Batta Ciani, presidente, nulla dimenticò perchè la festa riesca solenne.

Giunti a Fusea vennero loro incontro i soci della Società, e le bandiere rispettive s'incrociarono a fraterno saluto. La banda intuonò la marcia reale.

Indi le due Società si recarono al banchetto, stato imbandito in apposita sala, addobbata per la circostanza.

Il signor Mazzolini Antonio, preside della Società di Fusea, ringraziò il Tolmezzini a nome dei confratelli tutti.

Il signor Gio. Batta Ciani rispose con appropriate parole, inneggiando alle nostre libere istituzioni, che aprirono al popolo la via del suo miglioramento morale ed economico. Fu meritatamente applaudito.

Al lieto ritrovo regnò sempre sovrana, la più perfetta armonia.

Ci auguriamo pertanto, a nome di questa cittadinanza ed al desiderio espresso dal limitrofo comune di Cavazzo Carnico, che domenica 9 corr. sia da parte di questa Società operaia portato il saluto alla consorella di Cavazzo.

Un evviva intanto al Presidente Ciani.

Teatro Zamperla. — Domani 3 marzo avrà luogo con «Le Statue animate» l'ultima recita di questa brava compagnia che da circa due mesi s'intrattenne fra noi.

Trasporterà le sue tende a Venzone dove le auguriamo i successi ch'ebbe fra noi.

Spilimbergo.

Le furie d'un rugo. — 1, *marzo.* — Il rugo denominato d'Istrago, che traversa la strada provinciale Spilimbergo-Maniago, era oggi quasi intransitabile, e parecchi veicoli dovettero valersi di guide pel transito.

Si vede che, allorchè l'ufficio Tecnico provinciale fece gli studi pel ponte sul torrente Cosa, non era a conoscenza che in qualche epoca dell'anno il passaggio del rugo presso Istrago è pericoloso, specialmente di notte — perchè altrimenti avrebbe suggerito la costruzione anche di tale manufatto. Ma a quello che non si fece si può ripiegare, molto più che trattasi di una lievissima spesa, per cui si vuole sperare che la Deputazione Provinciale vorrà occuparsene in argomento.

Cividale.

Per l'acquedotto, — Ecco l'ordine del giorno che la giunta propone su questo argomento, Premetto che il progetto, redatto dagli ingegneri De Toni e Del Fiorentino, contempla la derivazione dell'acqua dalle sorgenti di Purgessimo; ed il consiglio sarà chiamato il 17 corr. per deliberare in proposito.

1. di revocare per questione di spesa, la precedente risoluzione del 27 maggio 1898, che stabilisce in massima la costruzione dell'acquedotto, derivando l'acqua dalla sorgente «Poiana»;

2. di accettare il progetto più modesto dell'acquedotto di Purgessimo, in data 26 gennaio 1902 degli ingegneri sigg. De Toni e Del Fiorentino;

3. di facoltizzare la Giunta a fare l'acquisto, o se del caso a chiederne l'espropriazione forzata, della sorgente denominata «*fontana del ronch*» di ragione Cargnello Lorenzo fu Michele;

4. di domandare, a risparmio di spese e per meglio garantirsi della buona qualità del materiale, l'autorizzazione alla trattativa privata per la fornitura dei tubi in ghisa ed accessori;

5. di incaricare il Sindaco a fare preliminare istanza alla Cassa di Risparmio di Udine, od a qualche altro istituto di credito, per la concessione di un mutuo di L. 80.000, al tasso non maggiore del 5 0|0, ammortizzabile in anni trenta, salvo a suo tempo le deliberazioni esecutive nelle forme volute.

La morte della «più vecchia» — Venerdì, poco dopo il mezzogiorno, è morta serenamente, a 93 anni. la signora Elisabetta Fedele ved. Venier, madre all'egregio amministratore del nostro Spedale civile. Era la più anziana fra le cittadine.

Altro decesso. — Nella settimana si spense in età encora virile Luigi Picco, operoso negoziante e d'animo mite e buono.

Egli era amato da tutti e lascia molti amici e parenti addoloratissimi.

Codroipo.

Lavori pubblici. — Assuntore del lavoro di sistemazione della piazza dei Grani rimase il sig. Gio. Batt. D'Aronco di Udine, per lire 5400. Il lavoro comincierà in aprile.

Resiutta.

Il Prefetto contro i clericali.

Il r. Prefetto vietò le conferenze cattoliche che si dovevano qui tenere dal sacerdote prof. Liva e dal signor Domenico Franzil, agli emigranti. Non si comprende la proibizione, con tanto *imperversare* di conferenze e di riunioni d'ogni genere, che si tengono dappertutto e repubblicane e socialiste e persino anarchiche. Perchè due pesi e due misure?

Maniago.

Merce ricuperata. — Fu a suo tempo parlato dello strano fallimento di certo Pascotto, un negoziante al quale si sequestrarono merci in parecchi luoghi. Sabato questi carabinieri venivano avvertiti che nella Tiepola, località poco discosta dal Dandolo, si trovavano delle casse esposte alla pioggia e di ignota proprietà e provenienza...

Il brigadiere con un subalterno si recò tosto sul luogo e con un carro, trasportò ben trenta e più casse piene di merci nella nostra R. Pretura.

Palmanova.

Visita pastorale. — 2 *marzo.* — Ieri sera è qui arrivato S. E. Mons. Zamburlini per la visita pastorale. A riceverlo fino a Fauglis furono le autorità ecclesiastiche del luogo, il sindaco con la Giunta, il signor Pietro avv. Lorenzetti ed il signor G. B. Michielli.

Alle porte della città l'attendeva la musica cittadina che l'accompagnò, fra una moltitudine di curiosi (specie del sesso femminile) fino in Chiesa, dove il venerando Antistite ringraziò e benedisse i cittadini di Palmanova.

Le case della Via Aquileia erano imbandierate, non eccettuate quelle di qualche sedicente socialista. Ma tant'è: un po' di paradiso non istà male a nessuno.

—

Monsignor Zamburlini oggi somministrerà la cresima. Sulla storica Antenna sventola la bandiera tricolore ed altre bandiere e drappi rossi allietano i locali della nostra grande piazza. E' anche una festa di sole.

A mezzodì in canonica avrà luogo in onore dell'arcivescovo, un grande banchetto con l'intervento di tutte le Autorità.

L'Arciprete ha voluto, con fine pensiero, partecipassero alla festa di oggi anche i poveri con una distribuzione di duecento razioni vitto con vino ecc.

Monsignor Arcivescovo partirà domani sera per altre visite. Vi scriverò.

(*Petronio*)

Questa mane alle ore 2 cessava di vivere serenamente e munito di tutti i conforti di religione, alla verde età d'anni 27

Pietro Coceancig fu Giuseppe.

La zia Anna Coceancig, i fratelli Antonio, Giuseppe, Ermano, Michele, Giovanni Coceancig e parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

Buttrio, 2 marzo 1902.

Ringraziamento.

E' con immensa gratitudine che scrivo queste parole per ringraziare l'egregio dottor Paolo Macedonio Medico Chirurgo del Comune di Varmo perchè con sollecitudine superiore a ogni elogio e con solerte perizia liberò mia moglie Elisa Colautti da un parto che poteva essere letale per la madre e per il feto. Questo, in presentazione di vertice, fu estratto mercè rivolgimento per i piedi, e l'operazione s'imponeva ed urgentissima stante le gravi perdite per placenta previa.

Il peritissimo dott. Macedonio in pochi minuti, da solo eseguì l'operazione esattamente, tanto che la puerpera scampata da morte sicura, si trova ora in buone condizioni di salute.

Levata di Varmo, 27 febbraio 1902.

Zimoli Luigi.

Un anarchico friulano.

Fu detto, nei passati giorni, che a Cormons era stato arrestato un *italiano* portante con se manifesti eccitanti allo sciopero.

L'arresto avvenne il 24 decorso. Trattasi d'un nostro comprovinciale: Valentino del Mazzo fu Ivo, d'anni 30, da Maiano, muratore. Portava indosso un proclama violentissimo diretto ai lavoratori, nel quale li eccitava ad adoperare il pugnale contro teste coronate e contro la borghesia.

Egli viaggiava assieme ai suoi fratelli Mauro e Luigi e con l'impresario di lavori Romolo Zucchiatti. Anche questi furono arrestati, a Trieste.

Cronaca Cittadina

Pro Camera del lavoro

La conferenza dell'onor. Girardini.

Sabato sera, folla, al Nazionale, per udirvi la conferenza dell'on. Girardini sulla Camera del lavoro: e non di operai soltanto, ma ed anche di personalità dei vari partiti.

Presiedeva il consigliere comunale Arturo Bosetti, presidente del comitato per la costituenda Camera di lavoro di Udine e provincia.

Premesse brevi parole sullo scopo della riunione, ringrazia l'on. Girardini per aver accettato l'incarico di tenere la conferenza, e gli dà la parola.

E l'on. deputato parla con quel caldo, fluente e purgato eloquio che gli è proprio. Cercheremo qui dare un sunto del suo discorso.

Perchè

non si è ancora costituita in Udine una Camera di lavoro? — si chiede egli dopo un breve esordio. — La risposta ei la trova negli stessi operai, che non seppero efficacemente volere, forse perchè delle nuova istituzione non conoscono tutti e per intero i vantaggi. Poichè sono gli operai che devono creare i nuovi strumenti di loro tutela e difesa: le istituzioni fondate, anche a vantaggio loro, ma grazie a premure od elargizioni altrui, decadono ben presto e non valgono che a testimoniare la immaturità della classe operaia, l'inettitudine delle istituzioni medesime a redimerla.

Senonchè, l'idea rapidamente cammina. Noi siamo oggi alla vigilia della costituzione della Camera del lavoro anche a Udine. Ed a questo proposito l'oratore analizza le cause che determinarono le agitazioni operaie e la nuova formazione di istituzioni in favore del proletariato. Dalle condizioni della produzione e della lotta, deriva la necessità che le istituzioni operaie abbiano fini economici, fini educativi ed esercitino una funzione giuridica; e questo appunto sono le Camere di lavoro.

E l'oratore passa a parlare delle funzioni economiche di queste istituzioni e della loro opera educativa. Rileva che le Camere di lavoro spiegano una funzione, di rappresentanza del diritto operaio, e mediante i comitati sindacali, e fissando le condizioni di lavoro con gli uffici di conciliazione ed in altra forma, e mediante il contributo che recano alla legislazione.

Cita in proposito i numerosi comizi testè tenuti in tutta Italia per la legge in favore delle donne e dei fanciulli. E così le Camere di lavoro protestarono contro l'atto del Governo per la militarizzazione dei ferrovieri: atto che potrà venire assoluto solo quando sia provato ch'esso fu compiuto per valersene a premere viemaggiormente sulle Società ferroviarie, e costringerle a rendere quella giustizia che esse hanno per 17 anni impunemente negata. (*Applausi fragorosi e prolungati*).

Continua l'oratore a spiegare come lo svolgersi dell'organizzazione operaia mediante Camere di lavoro, leghe, associazioni e federazioni, debba venire a formare un organismo entro l'organismo istituzionale dello Stato.

Difende le Camere di lavoro dalla accusa di essere focolari di agitazione politica. Da esse deve bandirsi certamente la politica, ma nella società moderna le lotte economiche molte volte sono una stessa cosa con le lotte politiche. E se la politica c'entra, dovranno le istituzioni operaie abbandonarla e la loro classe e darla mani e piedi legata al volere dei capitalisti?

A torto si teme che l'agitazione operaia predisponga torbidi pubblici. Questi timori della borghesia nascono perchè essa ha la coscienza della giustizia che il proletariato sostiene e perchè ha il ricordo delle proprie rivoluzioni le quali furono tutte compiute con le armi. Le stesse guerre di indipendenza e di unità della patria non sono che episodi della rivoluzione borghese, poichè l'indipendenza nazionale risponde appunto allo svolgimento della società borghese. Furono sante battaglie e sante rivolte, nelle quali il proletariato aiutò la borghesia, non perchè fosse tratto in inganno, ma perchè il genio popolare nella sua sublime incoscienza aveva sentito il presagio che la vittoria della classe borghese sarebbe stata l'alba di un evo nuovo per la classe operaia. (*Applausi*).

E l'oratore viene a riassumere il suo discorso, concludendo che la istituzione di una Camera di lavoro, quantunque non sia politica, è certamente figlia di tendenze democratiche. Alla vigilia della costituzione di una Camera di lavoro in Udine, constata lieto che il progresso dello spirito pubblico può avvenire seguendo qualunque dei principii che formano i partiti democratici, purchè questo principio sia sinceramente e tenacemente professato. (*Applausi fragorosi e prolungati*).

—

Nessun incidente.

L'assemblea degli agenti di commercio.

Ieri alle ore 15 si riunirono in assemblea gli agenti di commercio nella sala superiore del Teatro Minerva, ed il concorso fu numeroso.

Presiedeva il sig. Arturo Bosetti, consigliere comunale.

La discussione sul riposo festivo fu lunga ed animata ed all'unanimità fu votato il seguente ordine del giorno, che noi diamo come documento, rilevando però fin d'ora che in talune considerazioni, esso ci sembra esagerato e non equo:

Ordine del giorno:

L'assemblea degli agenti di commercio di Udine udite le comunicazioni del Consiglio Direttivo dell'Unione agenti sulla questione del riposo festivo

considerato che anche l'intervento del R. Prefetto riuscì inefficace a vincere la ritrosia di pochi,

deplorando che i rigori della legge vietino agli agenti pacifiche manifestazioni, nel mentre tutelano chi vuole imporsi alle maggioranze concordi nella santità di una causa,

considerato che allo stato delle cose, è peclusa per ora ogni altra via pratica o pacifica al conseguimento della civile aspirazione del riposo festivo,

facendo caldo appello ai sig. Commercianti assenzienti alla umana riforma che non raccolgano l'inconsulte provocazioni di pochi, e restino fedeli ai patti convenuti,

richiamando vivamente il benevolo appoggio morale della cittadinanza, perchè si astenga assolutamente da qualsiasi compito dopo il mezzogiorno nei giorni festivi,

fidente e sicura nella solidarietà delle classi lavoratrici tutte;

fidando nella forza della propria organizzazione, unica preparatice di sicuro trionfo d'ogni causa giusta ed onesta

delibera

d'insistere, nel limite della legalità ad ogni costo, e con ogni mezzo, nella agitazione fino a completo conseguimento.

—

Si accenna sopra all'*intervento inefficace* del R. Prefetto. Sappiamo che tali pratiche il r. Prefetto esperì col negoziante signor Bottes, fra altro: e che questi rispose con un formale rifiuto, invocando in pari tempo il diritto che la legge gli accordava di essere protetto e difeso contro eventuali molestie.

Scritti rinviati.

L'assoluta mancanza di spazio, ci obbliga di mandare a domani la pubblicazione di alcune corrispondenze ricevute dalla Provincia, tra cui una da Majano, di *Eleuterio*, in risposta al D.r Beccuzzi.

Anniversario.

Per la ricorrenza del primo anniversario della morte del co. Giovanni Groppiero, abbiamo ricevuto un articolo necrologico, scritto da un suo giovine amico. Per imprescindibile ragione di spazio, siamo costretti a rimandarlo a domani.

Beneficenza.

L'On. Consiglio d'Amministrazione della Banca di Udine con suo deliberato 28 u. s. febbraio deliberò di elargire a questa Comgregazione di Carità lire **500** cinquecento. La Congregazione porge i più vivi ringraziamenti per la generosa elargizione.

Orologio d'oro con catenella d'oro

furono smarriti jeri, uscendo dalla chiesa di S. Pietro Martire e percorrendo le vie Paolo Canciani, Piazza XX settembre, vie dei Teatri, Duomo, della Posta, Aquileia e Bartaldia.

E' un orologio da signora. Chi l'avesse rinvenuto, portandolo al Municipio, riceverà competente mancia.

Malvagità brutale.

Nella notte sopra sabato, accadde un fatto che non si saprebbe ascrivere ad altro se non a brutalissima malvagità.

La ditta Mulinaris ha, nella frazione di Cussignacco, il suo rinomato pastificio. Annesse ai vasti locali, tiene casa di abitazione, stallaggi ecc. Nella notte indicata, ignoto penetrò nella stalla dei cavalli ed aprì gli sportelloni dei quattro *bon* — allo scopo evidente che le quattro bestie, lasciate così, andassero a finire malamente.

E difatti, a una bella cavalla capitò male: poichè si ruppe una gamba, e fu dovuta, sabato stesso, condurre al macello, per esservi abbattuta.

Il danno che risentono i proprietari signori Mulinaris è di qualche centinaio di lire.

Teatro Minerva.

La Tempestad, *Gran Via*, *Certamen Nacional* e *Marcha de Cadiz*, attirarono in queste due ultime rappresentazioni una folla straordinaria di pubblico.

Non si contano gli applausi ed i *bis*, tutti gentilmente accordati.

Ieri sera nella *Tempestad*, comparve il baritono signor Aristi, vittima del brutto fatto successo l'altra sera in scena, e fu applauditissimo insieme a tutti i suoi bravi compagni d'arte.

Questa sera si darà una interessante novità: A MARINA melodramma in due atti e la replica a richiesta generale della zarzuela: LA GRAN VIA.

Ermenegildo Perini
all' ergastolo!

I lettori ricorderanno la condanna all' ergastolo che la nostra Corte d'Assise inflisse ad Ermenegildo Perini di Artegna, uccisore della propria moglie e della giovane sua amica Maddalena Ceneri: condanna che impressionò e suscitò commenti ed anche polemiche nei giornali, perchè fu pronunciata in onta al giudizio dei periti alienisti che aveva dichiarato il Perini completamente irresponsabile.

Ora la Corte di Cassazione di Roma ha respinto il ricorso del condannato, per cui egli dovrà essere fra breve mandato all' ergastolo ove subirà la pena perpetua con i primi sette anni di segregazione cellulare.

L' invasione dei vandali «nelle» Alpi Giulie.

Non furono orde di barbari: due soli, padre e figlio, ma bastarono per far un cadeldiavolo, sabato notte, nella bottiglieria *Alle Alpi Giulie*, in via Palladio. Ruppero bicchieri, danneggiarono un tavolino, presero pel collo il *giovane*.... Tanto fracasso, insomma, che fu necessario l' intervento dei carabinieri, i quali tradussero i due in quartiere, e li chiusero in cella, a smaltire la sbornia, poichè tutto quell'inferno i due lo commisero grazie all' alcool ingoiato.

Sono essi Daniele di anni 54 e Luigi Durlini di 23, padre e figlio. Il danno che arrecarono alla bottiglieria è di lire 10. V'è un motto popolare friulano che dice:

— Pari e fi, cuintre cui c'al sa vigni..

Appunto: che Dio ci guardi e liberi dall'andar incontro a una coppia come quella, nei momenti del loro furore alcoolico!

Seconda coppia di "padre e figlio."

Ieri verso le 15, quando aveva luogo la conferenza Grassini-Sarfatti, nei pressi del Teatro Nazionale, certo De Luisa Giovanni fu Antonio, d'anni 61, in preda a grave sbornia, molestava i passanti.

Il vigile Giacoletti lo voleva trarre in arresto, ma egli oppose resistenza. Ed ecco capitare il figlio Antonio, di 36 anni, in di lui soccorso.

Intervenute le guardie di città Ferreri e Martini, esse arrestarono padre e figlio.

Terza coppia modello!

Certo Zenarola Giuseppe fu Mattia d'anni 52, facchino da Udine, baruffando col proprio figlio Antonio, ne fu percosso. Riportò escoriazioni alla faccia, per le quali dovette ricorrere alle cure dell'ospitale, dove lo dichiararono guaribile in sei giorni!

Una quarta coppia:
questi pure si trovano in carcere!

Narrammo venerdì l'arresto del facchino Rinaldo Maieroni, per furti in danno del negoziante signor Giovanni Pantarotto e per truffe in danno d'altri negozianti.

Stamane fu arrestato anche il padre del Rinaldo: Eugenio Maieroni d'anni 65 circa, abitante in via Superiore 73, per complicità nelle male azioni del figlio.

Caccia alla Volpe.

Moltissimi cavalieri e gentili signorine presero parte ieri alla solita caccia alla volpe.

Il convegno era fissato per le due alla rotonda del Cormor fuori Porta Poscolle.

Dopo mezz'ora d'inseguimento la volpe fu trovata ed uccisa nei pressi del Santuario di S. Cattorina.

Rigraziamento.

La famiglia della compianta contessa Antonietta Orgnani-Lovaria vivamente commossa per le generali attestazioni affettuose, in occasione dell'irreparabile lutto che l'ha contristata, sente imperioso il dovere di esternare pubblicamente i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che col loro intervento, vollero rendere più solenni, le onoranze funebri tributate all' adorata Estinta.

Nell' immenso dolore che li ha colpiti, tante e così delicate attenzioni rimarranno nei parenti tutti della contessa Orgnani impresse nella memoria coi sensi della più viva gratitudine.

La famiglia Orgnani chiede poi venia delle eventuali dimenticanze in cui può essere incorsa nel partecipare il grave lutto.

—

La famiglia Orgnani, nello strazio immenso da cui fu ora colpita, si sente in obbligo di rendere pubbliche e vivissime grazie all'ottimo quanto valente dott. Corradino Angelini, il quale con pazienti, instancabili, affettuosissime cure, e con tutte le risorse che l'arte, la scienza illuminata ed il suo cuore nobilissimo gli suggerivano seppe a lungo e pertinacemente lottare contro il male terribile cui doveva fatalmente soccombere la loro amatissima Estinta; riuscendo almeno a ritardarne la fine temuta e ad alleviarne, per quanto era possibile, le atroci sofferenze.

A lui plauso sincero di ammirazione e gratitudine imperitura.

Ieri sera, dopo brevi giorni di malattia, rendeva lo spirito a Dio

Mungherli Italia
d'anni 3.

I genitori, i parenti ed i congiunti, col cuore contristato ne danno la dolorosa partecipazione.

Udine, 3 marzo 1902.

All'amico Enrico Mungherli, nuovamente provato da sì dolorosa sventura domestica, i colleghi della tipografia Del Bianco, col cuore addolorato, mandano le più vive espressioni di condoglianza.

Un suicidio
premeditato per venti anni!

Ne ha fermati, a quest'ora, cadaveri di annegati, la griglia che protegge dalle immondizie la turbina della birreria Dormitsch!....

Anche iermattina, alle sei, l'elettricista ne vide galleggiare uno con dondolii macabri.

Telefonò all'ufficio di vigilanza; e da questo, fu mandato subito avviso alla Pubblica Sicurezza. Partirono tosto le guardie Ferreri e Martini; ed al loro giungere, il morto fu estratto dal Ledra ad opera dei becchini Croato e Mazzoli. Il dott. Ugo Chiaruttini constatò la morte per asfissia, prodotta da annegamento. Poco discosto dal cadavere, stava impigliato nella griglia un cencio: pareva un sacco, e si credette potesse appartenere all'annegato: ma poi si constatò ch'era uno straccio qualunque venuto ivi a fermarsi.

Intanto, si era formato un circolo di curiosi: e fra essi, taluno riconobbe nell'annegato certo Luigi Gobessi da Colugna, di anni 48, contadino attualmente disoccupato: e soggiunse che probabilmente trattavasi di suicidio.

— Ei diseva tante volte, quando che'l gera imbriago, de voler finirla nel Ledra!...

Un'altro di Colugna confermò la cosa, avvalorandola col racconto di un tentativo che il Gobessi avrebbe fatto di suicidarsi ancora vent'anni fa circa. Si era allora gettato in un pozzo: fu salvato, ma restò zoppicante tutto il resto della sua vita, per essersi dislogata una gamba.

L'autorità di pubblica sicurezza dispose per il trasporto del cadavere nel Cimitero: e fu telefonato intanto a Feletto per avere ulteriori informazioni del caso.

Tentato suicidio di un fornaio.

Rosso Antonio fu Angelo di anni 38, fornaio, ieri mattina, verso le ore 6 e mezza, alquanto brillo, gettavasi nel Ledra a scopo suicida.

Un contadino che di là passava si gettò nell' acqua e lo trasse a salvamento consegnandolo al vigile urbano Novello che lo accompagnò a casa sua in via Villalta n. 54.

Il Rosso saputo poco prima dell' annegamento del Gobessi il cui cadavere fu trovato ieri mattina, diceva a chi glielo raccontava:

— Chell' a l'è stad un pote!... A l'è miòi ineâsi t' une bote di vin?..

Pochi minuti dopo, cercava affogarsi nell' acqua!...

Ma era già, prima, mezzo inebetito dal vino, peraltro.

Ferimento in rissa.

Al nostro Ospitale venne medicato Dalla Rossa Vittorio d' anni 25 da Udine per contusioni alla regione zigomatica sinistra riportate in rissa. Guarirà in giorni 8.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 marzo a L. 1 02 34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 all' 8 marzo 1902 per daziati non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 102 45.

VOCI DEI PRIVATI

Gotta, reumatismi, artriti ecc,

si possono guarire prontamente senza recarsi ad Abano. Basterà fare una passeggiata in questi giorni fuori porta Gemona, attraversando il piazzale che oggi porta il pomposo nome di Osoppo. La melma supererà il ginocchio e gli atti inferiori saranno certamente guariti come d'incanto ed in una sol volta da tutte le deliziose malattie sopraindicate.

Si sperava nella Giunta democratica che facesse mettere un po' di ghiaia per salvare almeno gli zoccoli del povero *popolo* che deve attraversare quella piazza anche quando non si fa sciopero. Ma pur troppo *popolari* e *conservatori* sono uguali nel riscuotere e aumentare le tasse lasciando che i poveri cittadini fuori porta *studino il passo* per non rimanere sommersi.

Del resto, trattandosi di cittadini rurali, il municipio non ha tutti il torto di non occuparsene: e fuori porta Gemona non tanto rurali che vi abita perfino un professore di agronomia, il quale a dirlo fra noi, attraversa parecchie volte tutte le mollezze della strada, ma solamente per montare sul tram. E coloro che non hanno i dieci centesimi?!

Al Sig. D.r Luigi Braida
Rappresentante la Riunione Adriatica di Sicurtà
Udine.

Quantunque mi fosse nota la correntezza della Compagnia da Lei rappresentata e la sollecitudine con cui procede alla liquidazione dei sinistri, sono lieto di dichiararle che la sua Compagnia ne diede nuova prova nella pronta, corrente liquidazione e pagamento del gravissimo danno da me sofferto pel recente incendio del mio stabilimento.

Con osservanza

Luigi Spezzotti.

Bollettino settim. dal 23 al 1 marzo 1902.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	9
» morti »	1	»	—
Esposti »	1	»	—

Totale N. 20

Pubblicazioni di matrimonio.

Erminio Quain scultore con Fausta Cossio setaiuola — Antonio Rizzi agricoltore con Celestina Floreani contadina — Vittorio Scala possidente con Elisabetta Folini agiata — Federico Bisutti imp. ferr. con Tranquilla Dal Forno casalinga — Silvestro Visentin muratore con Anna Blasoni operaia — Francesco Pravisani agricoltore con Luigia Papparotti contadina.

Matrimoni.

Bonaventura Soppelsa muratore con Eleonora Della Schiava casalinga — Bortolo Soligo operaio di ferriera con Tranquilla Missio setaiuola.

Morti a domicilio.

Guido avv. Calvi di Francesco d'anni 46 giudice di Tribunale — Assunta Missio di Valentino di anni 1 e mesi 11 — Anna Mesaglio Pittaro fu Carlo d'anni 26 casalinga — Rosina Fiorito di Giuseppe di mesi 1 e giorni 10 — Anna Driussi-Causero fu Angelo d'anni 66 contadina — Ulisse Corona di Alessandro d'anni 31 negoziante — Maria Armellini-Bellina fu Francesco d'anni 82 casalinga — Elodia Sornaga di Alessandro d'anni 13 casalinga — Antonia nob. Lovaria-Orgnani di Antonio d'anni 47 agiata — Amalia Wehinz fu Giuseppe di anni 69 pensionata — Dante Comino di Giovanni d'anni 3.

Morti nell' Ospitale Civile

Michele Cappelletto fu Francesco d'anni 72 agricoltore — Emanuele Palla fu Giovanni di anni 80 falegname — Emanuele Clocchiatti di Giuseppe d'anni 1 e mesi 7 — Giovanni Feruglio fu Giuseppe d'anni 49 bracciante — Valeria Federico-Fiumiani fu Gio. Batta di anni 30 contadina — Gio. Batta di Benedetto di Antonio d'anni 10 scolaro — Carolina Bosdavig-Dorigo di Giusto d'anni 30 casalinga — Antonia Barberutti fu Domenico di anni 59 contadina — Anna Cesatti-Antonutti fu Gio. Batta d'anni 41 contadina — Anna Tabessa d'anni 10 contadina.

Totale N. 14
dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine

LOTTO.

Estrazione del 1 marzo.

Venezia	19	31	68	11	87
Bari	70	68	63	25	62
Firenze	45	65	69	50	72
Milano	38	22	37	16	15
Napoli	44	67	54	89	15
Palermo	11	29	1	87	77
Roma	11	32	87	83	75
Torino	19	75	2	46	63

Municipio di Moggio Udinese.

Avviso di concorso.

Col 1 o aprile p. v.o sarà vacante il posto di Vice Segretario presso questo Municipio.

Coloro che intendessero aspirare alla nomina interinale di un anno dovranno produrre a questo protocollo, entro il 5 marzo prossimo, regolare istanza corredata dalla patente di segretario comunale e dagli altri documenti soliti.

Lo stipendio annuo è di L. 1000, gravato da R. M.

Moggio, li 12 febbraio 1902.

Il Sindaco.
Cav. A. Franz.

64.

Disordini a Parigi.

Parigi 2. — Parecchi operai, uscendo da una riunione tumultuosa alla Camera del lavoro, tentarono in piazza della Repubblica di fare una dimostrazione. La polizia li disperse; ne seguì un conflitto in cui 11 agenti rimasero feriti. Furono trasportati all' Ospedale. Parecchi gli arrestati.

Morte di un Senatore.

Telegrafano da Voghera che nella sua villa del Comune di Codevilla, è morto il senatore marchese Lazzaro Negrotto-Cambiaso, appartenente ad antica nobiltà genovese.

Il marchese Negrotto-Cambiaso era nato verso il 1825.

Fu deputato per tre legislature del I.o Collegio di Genova, ed anche Sindaco, meritamente apprezzato, di quella Città.

Notizie telegrafiche

La calma nella Spagna.

Madrid, 2. Annunziasi da Barcellona che la quasi totalità dei metallurgici lavorano. Credesi che lunedì lavoreranno tutti; continuano le perquisizioni domiciliari.

Luigi Montico gerente responsabile.

L. MARCHI
Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatovecchio
Casa di confezione
Mantelli - Giacche - Costumi Tailleuse e Toilettes per Signora di fina Novità e di esecuzione garantita. 4
Pelliccieria ricca e articoli fantasia.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 16

Da vendere

una botte quasi nuova per pezzi neri (12 Et.) completa su carro, con pompa a movimento su automatico che a mano.

Rivolgersi all' ing. C. FACHINI — Via Manin.

Tossi - Bronchiti
25 **Tosse Asinina**

Pronta guarigione col **Sciroppo** di **Catrame alla Codeina** preparato specialie del Farmacista **G. Maguetti**, via Pesce, MILANO — L. **2.50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime nei catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L. **1.25**.

D.r G. RIVA
UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE
(Casa fondata nell'anno 1879)

Pianoforti
Harmoniums
Organi Americani
Piani melodico
Piani a cilindri
Vendita-Noleggio-Scambio
Harmoniums economici per
Oratori - Scuole - Asili - Società Corali
Pianoforti d' OCCASIONE 30
Deposito Biciclette di primarie Fabbriche.

Ferro - China Bisleri

L' uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre prof. ENRICO MORSELLI scrive: « Mi ha pienamente corrisposto « nelle forme di dispepsia lenta, non « chè in quelli stati di debolezza ge- « nerale che complicano la nevrosi « insterica ». 8

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di altestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
1 F. BISLERI E C. MILANO

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose 2
Consultazioni: **Piazza Mercato-nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), **dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.**

CERROTTI POROSI
Allcock
(Stabilite in America nel 1847).
I cerotti ALLCOCK sono un rimedio per
Reumatismo,
Lombaggine,
Sciatica,
Raffreddori,
Tosse,
Petti deboli,
Dorsi deboli,
ecc., ecc.
Gli ALLCOCK sono i soli genuini e sicuri cerotti porosi di cui si possa fidare e sui quali si può fare assegnamento: si insista quindi per avere esclusivamente quelli di ALLCOCK.
NON SE NE ACCETTINO ALTRI.
Si vendono presso tutte le farmacie e drogherie
Chiunque soffre di "calli" e desidera sollievo usi i cerotti "calli ALLCOCK'S."

SOCIETÀ REALE
di assicurazione mutua a quota fissa
CONTRO I DANNI D'INCENDIO
Sede Sociale in Torino,
Via Orfane, N. 6, palazzo proprio.

Il Consiglio Generale, in sua adunanza 28 Dicembre scorso, avuta comunicazione dei risultati finanziari conseguiti nel 1901, constatò che anche nel prossimo anno potrà ripartirsi fra gli assicurati un risparmio non inferiore al **Venti per Cento**. Per usufruire di detti risparmi, bisogna che la quota sia pagata entro Gennaio d'ogni anno.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO 1900
(71.mo Esercizio)

L' utile dell' annata 1900 ammonta a . . . . L. 1.236.963.86
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del **20** per cento sui premi pagati in e per detto anno . . . . L. 838.151.20
ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in . . » 398.812.66

Valori assicurati al 31 Dicembre 1900 con Polizze N. 202.838 L. 4 054.080 817.—
Quote ad esigere per il 1901 . . . . » 5.060 000.—
Proventi dei fondi impiegati . . . . . . » 615.000.—
Fondo di Riserva pel 1901 . . . . » 8.148.339.06

(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 13.485.276,89
35 L' Amministrazione
Scala Vittorio.

Cogolo Francesco
callista provetto, Via Grazzano, 73

Angelo Scaini - Udine

Premiata Fabbrica Concimi
FABBRICA ACIDO SOLFORICO — PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA
specialità perfosfato azotato-azoto gratis
Concimi per fiori e ortaggi
Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa
DEPOSITO olio minerale grassi per macchine
Benzina di Germania per automobili
Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi
CARBURO DI CALCIO
della Fabbrica di Terni
Deposito di Olio pesante di catrame e soda Solvay
8 per la cura del gelsi infetti dalla Diaspis pentagona

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

MACCHINE INDUSTRIALI
CAV. G. MARZOCCHI
Via Castiglione N. 12 - **BOLOGNA** - Via Farini N. 24

I migliori Macinelli per Caffè, Spezie e Droghe sono quelle dell'*Enterprise Manufact*: e C. *di Filadelfia* per solidità di costruzione, eleganza di forma e massima quantità di prodotto.

I primari DROGHIERI del Regno possono attestare delle loro ottime qualità.

Listino dei prezzi con disegni si spedisce a chiunque ne fa richiesta.

DA L. 12.50 A L. 120

Deposito per Udine Provincia Maddalena Coccolo

UDINE - ANNIBALE MORGANTE - UDINE
VIA DELLA POSTA
Negozio - Lavoratorio - Magazzino d' istrumenti e musica d' ogni qualità

Violini - Viole - Violoncelli - Contrabassi - Mandolini - Mandole - Chitarre - Liuti - Cetre - Corde musicali - Accessori - Cornette - Clarini - Flauti - Tromboni - Bombardini - Tamburi - Armoniche - Organetti - Ariston - Organi Mignon - Carillon.

Pianoforti - Armoniums - Piani Melodici

Riparazioni - Noleggio - Cambi - Fabbrica 60

Abbonamento alla lettura della musica

Si spedisce gratis Cataloghi musica, strumenti, abbonamenti

Da L. *10.50* in più

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA PROVETTO
Udine Via Grazzano N. 73 Udine

Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l' opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

Recapito
presso Faaustino Savio, prrucchiere, Mercatovecchio.

LE RINOMATE
Pastiglie Angeliche
Balsamiche Pettorali del PADRE ANGELICO

la cui vendita nell'anno 1899 ha raggiunto il Milione

vengono consigliate dalle primarie celebrità mediche nelle **tossi le più ostinate**, nei **catarri**, nell' **influenza**, ecc.

Rimedio il più efficace ed il più a buon mercato vendendosi nelle primarie farmacie a L. **0,25** il sacchetto piccolo - L. **0,50** il sacchetto grande e sciolte **2** Pastiglie ogni **5 Centesimi.**

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Per la vendita all'ingrosso farmacia **Angelo Fabris** Udine.

SEMINE PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra.	L. 150	L. 1.70
Erba Medica, qualità corrente.	» 120	» 1.40
Erba Medica, qualità scadente.	» 60	» 0.70
Trifoglio Pratense, qualità extra	» 150	» 1.70
Trifoglio Pratense, qualità corr.	» 130	» 1.50
Trifoglio Ladino Lodigiano	» 700	» 7.30
Lupinella o Crocetta, seme sguse.	» 90	» 1.10
Sulla o Guadarubio, seme sguse.	» 220	» 2.40
Lotus o Ginestrina.	» 220	» 2.40
Loietto o Maggenga	» 55	» 0.65
Loietto inglese o Ray Grass.	» 80	» 0.90
Erba altissima (Avena elatior).	» 170	» 1.90
Erba bianca (Holcus lanatus)	» 150	» 1.70
Fieno Greco o Trigonella.	» 40	» 0.50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0.40
Favetta cavallina	» 30	» 0.40
Lupini comuni	» 20	» 0.25
Miglio comune	» 20	» 0.30
Ravizzone comune	» 55	» 0.60
Veccia vellutata.	» 100	» 1.10

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. **1.50** al chilo.

CONSOLIDA GIGANTE DEL CAUCASO foraggio per i terreni aridi. Produzione 3000 quintali all'ettaro.

Mille pezzetti di radice L. **20**. Cento pezzetti di radice, franchi di porto L. **3.50**.

	Prezzo per un chilo
Barbabietola da foraggio delle Vacche	L. 2.50
Barbabietola da zucchero	» 1.50
Carota da foraggio	» 5.—
Rapa da foraggio	» 3.—
Zucche da foraggio	» 6.—

FRUMENTONE CONQUISTATORE a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. **3** — 100 chili L. **30** — un chilo Cent. **49.**

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frumentone dente di cavallo bianco	L. 30	Cent. 40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 40
Frumento Marzuolo	» 40	» 50
Frumento Fucense da semin: in aut.	» 37	» 45
Avena primaverile Patato di Scozia	» 32	» 40
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 45
Orzo di primavera comune.	» 30	» 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 30	» 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. **6**, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. **3.50**, franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi - 2 Meli - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Cotogni.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. **10.**

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea.

Franche ed imballate in qualsiasi comune d'Italia, L. **9.**

Premiato Stabilimento Agrario Botanico FRATELLI INGEGNOLI - Milano, Corso Loreto, 54

Stabilimento fondato nel 1917 - Il più vasto d'Italia.

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO
Pastiglie MARCHESINI contro la Tosse

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siasi conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare, i nomi degli illustri Professori **Murri** e **Vitali** della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta l'Italia

Gratis l' Opuscolo ai richiedenti a Giuseppe Bellazzi prop.

Deposito presso le Farmacie: Comelli - Girolami - « Alla Loggia » e i gross: Comessatti - Minisini.

TOSSE - CATARRO
malattie polmonari e bronchiali
si guariscono usando le rinomate
PILLOLE MIRROLD
a base di **Catrame-Mirrolnia** e **Balsamo del Tolù**. L. **1.10** la scatola - **franco.**

EPILESSIA
e tutte le **Malattie Nervose** si combattono unicamente col premiato
SELINOL
medicinale vegeto-ferruginoso prescritto da celebrità mediche ed **adottato nei Manicomi Giudiziari.** L. **5.25** il flacone - **franco.**

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla **Premiata farmacia Castaldini di Bologna.**

UDINE - Farmacia Bosero - Via della Posta - **UDINE**

TUTTI VIOLINISTI
col Violino a tastiera graduata, brevettato, facilissimo per tutti massima per Mandolinisti.

Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminate le nostre tastiere brevettate e le ha trovate esattissime. Vendonsi anche Mandolini e Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.

ANTICO

ANTICO		NUOVO	
L. 20	Violino con arco	Violino	L. 16
» 24	Viola » »	Viola	» 20
» 45	Cello » »	Cello	» 30
» 90	Basso » »	Basso	» 45

E. SECCHI

Carate Brianza

oppure **Milano,** *Via Solferino, 6*

NUOVO

La « Patria del Friuli » è il giornale più diffuso della Provincia.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.25	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.08
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	18.10	19.25	—.—

CANTINA sotterranea fuori porta Venezia capace di 80 botti circa affittasi col primo Marzo. Rivolgersi alla direzione del Giornale. 67